

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/01475/050
 presentata da **UGGE' PAOLO** il **02/08/2006** nella seduta numero **36**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
AFFRONTI PAOLO	POPOLARI-UDEUR	02/08/2006
BARBIERI EMERENZIO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	02/08/2006
BERNARDO MAURIZIO	FORZA ITALIA	02/08/2006
BIANCOFIORE MICHAELA	FORZA ITALIA	02/08/2006
DI CENTA MANUELA	FORZA ITALIA	02/08/2006
GARDINI ELISABETTA	FORZA ITALIA	02/08/2006
GIBELLI ANDREA	LEGA NORD PADANIA	02/08/2006
MOFFA SILVANO	ALLEANZA NAZIONALE	02/08/2006
OPPI GIORGIO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	02/08/2006

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
UGGE' PAOLO	FORZA ITALIA	03/08/2006
INTERVENTO PARLAMENTARE		
UGGE' PAOLO	FORZA ITALIA	03/08/2006
DICHIARAZIONE GOVERNO		
SARTOR NICOLA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	03/08/2006
PARERE GOVERNO		
SARTOR NICOLA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	03/08/2006
DICHIARAZIONE VOTO		
MARRAS GIOVANNI	FORZA ITALIA	03/08/2006
CONTE GIORGIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
JANNONE GIORGIO	FORZA ITALIA	03/08/2006

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
SILIQVINI MARIA GRAZIA	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
CICU SALVATORE	FORZA ITALIA	03/08/2006
PEPE ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
NAPOLI OSVALDO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MINARDO RICCARDO	FORZA ITALIA	03/08/2006
PIZZOLANTE SERGIO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MOFFA SILVANO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
VIETTI MICHELE GIUSEPPE	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	03/08/2006
LUPI MAURIZIO ENZO	FORZA ITALIA	03/08/2006
FOTI TOMMASO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
DI CAGNO ABBRESCIA SIMEONE	FORZA ITALIA	03/08/2006
CONSOLO GIUSEPPE	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
VITALI LUIGI	FORZA ITALIA	03/08/2006
DI CENTA MANUELA	FORZA ITALIA	03/08/2006
DI VIRGILIO DOMENICO	FORZA ITALIA	03/08/2006
MAZZARACCHIO SALVATORE	FORZA ITALIA	03/08/2006
STRIZZOLO IVANO	L' ULIVO	03/08/2006
BARANI LUCIO	DEMOCRAZIA CRISTIANA-PARTITO SOCIALISTA	03/08/2006
SALERNO ROBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
LANDOLFI MARIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006
COTA ROBERTO	LEGA NORD PADANIA	03/08/2006
LA RUSSA IGNAZIO	ALLEANZA NAZIONALE	03/08/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 03/08/2006
NON ACCOLTO IL 03/08/2006
PARERE GOVERNO IL 03/08/2006
DISCUSSIONE IL 03/08/2006
APPROVATO IL 03/08/2006
CONCLUSO IL 03/08/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

PARCHI NAZIONALI E RISERVE NATURALI, SPESA PUBBLICA, ZONE E AREE PROTETTE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

DL 1999 0300, DL 2001 0165, DPR 1974 0279, L 1991 0394, L 2005 0266

GEO-POLITICO :

STELVIO, BOLZANO - Prov, TRENINO-ALTO ADIGE

TESTO ATTO

**Atto Camera
Ordine del Giorno 9/1475/50**

presentato da

PAOLO UGGE'

mercoledì 2 agosto 2006 nella seduta n.036

La Camera,

premessi che:

la legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante «legge quadro sulle aree protette», ha dettato i principi per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese;

nel nostro Paese i parchi nazionali, regionali, le aree naturali protette e quelle marine tutelano e valorizzano un ricco e variegato patrimonio naturale e paesaggistico con il compito primario di conservare la biodiversità ed allo stesso tempo di promuovere lo sviluppo sostenibile in funzione del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini ed in primo luogo delle popolazioni residenti;

con 23 parchi nazionali istituiti e una estensione del territorio sottoposto a tutela di circa 1.300.000 ettari l'Italia è ai primi posti in Europa in termini di quantità e di qualità delle aree tutelate;

le aree naturali protette, oltre a svolgere una insostituibile funzione di tutela, conservazione e valorizzazione di un patrimonio naturalistico di incalcolabile valore, hanno rappresentato un positivo strumento per avviare nuovi ed originali percorsi di sviluppo locale fondati sull'utilizzo razionale delle risorse naturali, culturali ed umane presenti, fornendo anche importanti opportunità di occupazione qualificata;

la legge finanziaria 2006, del 23 dicembre 2005 n. 266, all'articolo 1, comma 187, recita: «A decorrere dall'anno 2006 le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, gli enti di ricerca, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 60 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale»;

il parco nazionale dello Stelvio è gestito in forma di consorzio voluto dalla norma di attuazione allo statuto speciale per le Province autonome di Trento e Bolzano (decreto del Presidente della Repubblica n. 279 del 1974) nonché dall'intesa di Lucca firmata dai rappresentanti dello Stato, della Regione Lombardia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, poi recepita con le leggi costitutive del consorzio (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1993, L.P. 30

maggio 1993, n. 22 della Provincia Autonoma di Trento, L.P. 3 novembre 1993, n. 19 della Provincia di Bolzano e L.R. 10 giugno 1996 n. 12 della Regione Lombardia);

in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006, il Consiglio direttivo del Consorzio del parco Nazionale, con la propria delibera n. 18 ha classificato i fondi per fonti di provenienza (fondi statali, Regione Lombardia, Province autonome di Trento e di Bolzano, UE e propri); tale operato è avvenuto dopo aver consultato il Collegio dei revisori dei conti, che, in merito, aveva espresso parere favorevole;

il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nell'ambito della sua attività di vigilanza, pronunciandosi sulla delibera n. 18, aveva condiviso la classificazione dei fondi per fonti di provenienza operata dal consorzio;

il Ministero dell'economia e delle finanze con nota dell'8 maggio 2006, prot. n. 0062591, obbliga al rispetto delle disposizioni di cui alla legge finanziaria 2006, a prescindere dalle fonti di provenienza;

l'interpretazione del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui alla citata nota dell'8 maggio 2006, in merito all'attuazione dei tagli ed al rispetto dei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2006, non tiene conto della autonomia gestionale del Consorzio del parco nazionale dello Stelvio, principio sancito dalle leggi costitutive dello stesso (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1993, L.P. 30 agosto 1993, n. 22 della Provincia Autonoma di Trento, L.P. 3 novembre 1993, n. 19 della Provincia di Bolzano e L.R. 10 giugno 1996 n. 12 della Regione Lombardia);

proprio in relazione alla sua natura costitutiva, che lo distingue da tutti gli altri parchi nazionali italiani, il Consorzio del parco nazionale dello Stelvio può rivendicare per se stesso il principio dell'autonomia gestionale e finanziaria;

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative affinché il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge finanziaria 2006 (legge n. 266 del 2005) possa trovare applicazione esclusivamente per quanto riguarda le spese finanziate da fondi statali.

9/1475/50. Uggè, Affronti, Barbieri, Bernardo, Biancofiore, Di Centa, Gardini, Gibelli, Moffa, Oppi.